

che quella di Mons. Ciò fatto, passarono i Franzesi all' assedio di Charleroy, Piazza, che nel dì due di Agosto si trovò costretta a mutar padrone, con restar prigionieri di guerra i suoi difensori. Inutili erano riusciti finquì tutti i maneggi fatti dalle Cesaree Maestà per far dichiarare guerra dell' Imperio la presente, avendo i Principi e le Città della Germania, fomentate specialmente dal Re di Prussia, ricusato di far sua la causa dell' Augusta Casa d' Austria. Nè la Corte di Francia avea mancato di divertir la Dieta Germanica dall' entrare in verun impegno, con assicurarla, che dal canto suo non s' inferirebbe molestia alcuna alle Terre dell' Imperio. Questo contegno fece credere a molti, che la Nazione Germanica coll' ultima mutazion di cose si fosse alquanto emancipata: il che da altri veniva riprovato, sul riflesso, che il lasciare la briglia al sempre maggiore ingrandimento della Francia, era un preparar catene col tempo alla Germania stessa. In fatti non ostante le lor belle promesse, allorchè i Franzesi s' avvidero di poter fare un bel colpo, non sentirono scrupolo a rompere i confini delle Terre Germaniche, e ad impossessarsi nel dì 21. di Agosto di Huy, appartenente al Principato di Liegi, e di fortificarlo, tuttochè sia da credere, che assicurassero il Cardinale Principe di nulla voler usurpare del di lui dominio. L' occupazione di quel posto avea per mira l' obbligare l' esercito Collegato a ripassar la Mosa per la penuria de' viveri, siccome appunto avvenne. Allora fu, che il Maresciallo Conte di Sassonia s' appigliò a formare l' assedio di Namur, Piazza fortissima, se pure alcuna di forte v' ha contro i Franzesi, e nel dì undici di Settembre cominciarono a far fuoco le batterie. Non era molto lungi di là l' esercito de' Collegati; ma il Maresciallo, che ben situato copriva l' assedio, non si sentiva voglia di accettare l' esibizion d' una battaglia. Fino al dì 20. del suddetto Mese fece resistenza la Città di Namur, e quella guernigione ne accordò la resa, per ritirarsi alla difesa del Castello, sotto cui fu immediatamente aperta la trincea. Non andò molto, che la breccia fatta consigliò a que' difensori nel dì 30. del Settembre suddetto di prevenire i maggiori pericoli, con proporre la resa della Piazza, ma senza potersi esentare dal rimaner prigionieri di guerra.

LE apparenze erano, che terminata sì felice impresa, prenderebbero riposo l' armi Franzesi; e tanto più perchè in questi tempi rondava una potente Flotta Inglese, con animo di qualche irruzione sulle coste di Francia, alla difesa delle quali pareva, che avesse da accorrere parte della Franzese Armata. Così non fu. Il Maresciallo Conte di Sassonia dopo avere colla presa di Namur ridotti tutti i Paesi bassi